



PIANURA

Il Pd frena sul Passante Nord: «Dovremo decidere tutti insieme»

La Regione attende in luglio il progetto preliminare di Autostrade

di **MATTEO RADOGNA**

DI CERTO il Passante Nord insieme al ponte sullo Stretto di Messina concorre per essere una delle opere più discusse. All'interno del Pd ogni giorno c'è chi solleva dubbi sull'infrastruttura (costo circa 1,3 miliardi di euro). «La costruzione di un'opera non si fa contro i territori, ma a favore», ha sentenziato ieri il capogruppo dem in Regione, Stefano Caliendo aggiungendo che «le istanze dei sindaci sono punto di riferimento». Dal gruppo dem anche Giuseppe Paruolo è dubbioso e aspetta in luglio il nuovo progetto preliminare di Autostrade. Nel corso dell'assemblea regionale l'assessore ai Trasporti Raffaele Donini ha detto che il Passante non è obbligatorio: «La decisione sarà assunta assieme a Governo, Comuni, Città metropolitana solo se esisteranno le condizioni per realizzare l'opera. Sarà, inoltre, preso in considerazione anche il

progetto alternativo del Comitato dei cittadini». L'esame del progetto di Autostrade, ha chiarito ancora l'assessore, riguarderà «il tracciato proposto, per il quale rispetto all'iniziale lunghezza di circa 40 chilometri è stata proposta una modifica da parte dei Comuni, che la Giunta condivide. Altro requisito la 'banalizzazione' del traffico del nodo bolognese, ossia l'efficacia dell'infrastruttura rispetto al decongestionamento del traffico, per il quale attualmente lo studio della società Autostrade non offre una soluzione totalmente soddisfacente». Infine, «le opere di mitigazione chieste dai Comuni - aggiunge Donini - sono imprescindibili».

Il Movimento 5 stelle non si fida: «Ascoltando l'assessore che parla di compensazioni, sembra che la strada sia già tracciata», è convinto Andrea Bertani. Daniele Marchetti della Lega Nord, invece, ritiene positiva l'apertura di Donini all'alternativa che prevede l'allargamento della tangenziale. I sindaci interessati dal tracciato so-

no tutti uniti nel ritenere non indispensabile il Passante. Il sindaco di Budrio Giulio Pierini è in linea con i colleghi: «Bisognerà però fare qualcosa, perché è sotto gli occhi di tutti il fatto che la tangenziale sia intasata». Sul Passante per il sindaco di Argelato Claudia Muzic «i primi cittadini sono compatti». Per il sindaco di Sala Bolognese Emanuele Bassi «prima o poi una decisione bisognerà prenderla, ma serve lo studio sull'opera». Gli fa eco il delegato all'Ambiente della Città metropolitana Lorenzo Minganti: «Il Passante comporta un sacrificio ambientale, ma non abbiamo capito se sia in grado di risolvere gli ingorghi della tangenziale. Se li risolve ne possiamo parlare, ma se così non fosse rischieremo di fare un investimento poco produttivo». Gianni Galli che guida il comitato antipassante è soddisfatto: «Emerge la verità: un'opera definita inutile da tre studi di Autostrade, non serve. Avanti con la nostra proposta: l'allargamento della tangenziale».

IL CAPOGRUPPO

Caliandro: «Un'opera va fatta non contro i territori, ma a favore»

«PERÒ BISOGNERÀ FARE QUALCOSA: LA TANGENZIALE È SEMPRE INTASATA»



I carotaggi in corso in vista dell'apertura dei cantieri del Passante Nord



Peso: 50%